

Quando la duplice attitudine sposa la montagna si moltiplicano gli effetti positivi per l'ambiente e il consumatore. Ecco perché l'Unione europea sostiene questo progetto promosso unitariamente da 5 Associazioni nazionali di razza per ben 16 razze italiane

Grigio alpina, una razza naturalmente "dual breeding"

di Giovanni De Luca



Progetto DUAL BREEDING Le razze bovine a duplice attitudine: un modello alternativo di zootecnia eco-sostenibile

Le associazioni nazionali delle razze **Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI)**, **Grigio Alpina (ANAGA)**, **Rendena (ANARE)**, **Reggiana (ANABORARE)** e **Valdostana (ANABORAVA)** hanno unito le forze in un progetto collettivo chiamato "DUAL BREEDING". Il progetto coinvolge complessivamente 16 razze bovine a duplice attitudine, dalla Val d'Aosta alla Sicilia ed è finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Autorità di gestione: MiPAAF) tramite il PSRN-Biodiversità - sottomisura 10.2 (Progetto pluriennale 2016-2019)



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Autorità di gestione:

mipaaf

Direzione generale dello sviluppo rurale
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

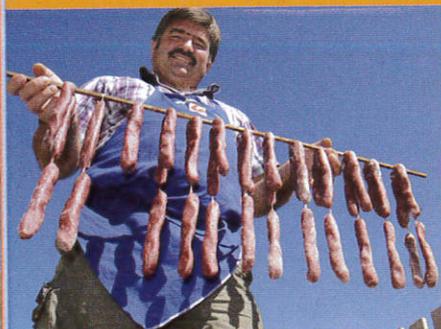


dualbreeding

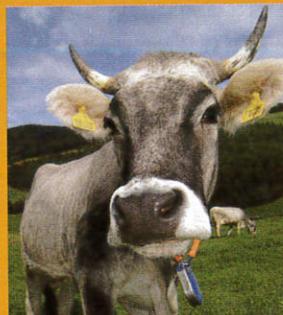


Organismo
responsabile
dell'informazione:
**Associazione
Nazionale Allevatori
Bovini Razza
Grigio Alpina**

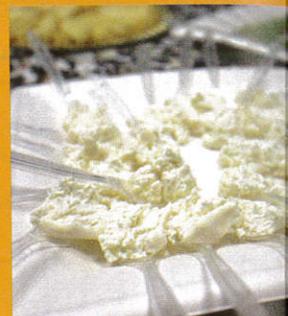
Già il nome del progetto evoca la duplice attitudine, perché "Dual breeding" indica proprio la capacità di una razza di **produrre latte e carne**, offrendo agli allevatori una doppia possibilità di reddito. Senza mai dimenticare un altro aspetto non meno rilevante, quello della **sostenibilità**, visto che molto spesso queste razze vivono in ambienti difficili, dalla montagna alle aree marginali. La **Grigio Alpina** (Grauvieh in tedesco) lo sa bene e da sempre i suoi allevatori sono in prima linea per preservare un ambiente unico come quello alpino o come quello calabrese o siciliano, visto che la razza ha trovato diffusione anche al Sud. E non a caso, per presentare il progetto Dual Breeding la Grigio Alpina ha scelto **Agrialp**, come ha ricordato il presidente dell'Associazione di Razza **Josef Franzelin**, ribadendo la necessità di offrire agli agricoltori della montagna tutti gli strumenti per presidiare e preservare il loro territorio, consolidando il loro reddito su latte e carne: "le aspettative nei confronti di questo progetto - ha ricordato Franzelin - sono elevate e ravvivano la speranza di



Con la carne della Grigio Alpina si producono anche insaccati della tradizione sudtirolese, come i Kaminwurzen, ricercatissimi dai gourmet



A sinistra: la razza è presente in circa 1600 allevamenti in Alto Adige, Trentino, ma anche in Italia del Sud per un totale di quasi 17.000 capi iscritti



A destra: formaggi, latticini, carni fresche o lavorate. Il mondo delle razze a duplice attitudine non finisce mai di stupire il consumatore

Tabella 1

Le razze che partecipano al progetto Dual Breeding
Grigio Alpina
Pinzgauer
Pustertaler Sprinzen/Barà
Rendena
Pezzata Rossa Italiana
Pezzata Rossa d'Oropa
Valdostana PR, PN, Castana
Varzese-Ottonese-Tortonese
Burlina
Cabannina
Reggiana
Modenese/Bianca Val Padana
Garfagnina
Modicana
Cinisara
Agerolese

poter superare le difficoltà degli ultimi anni, investendo anche sui giovani allevatori, che rappresentano il futuro della razza e dell'agricoltura nelle nostre zone".

Da nord a sud

Il progetto Dual Breeding applicherà alle 16 razze interessate (vedi box a pag. 24) le più moderne metodiche di ricerca per raccogliere i dati necessari a sviluppare programmi di selezione basati sulla genomica, tenendo ben monitorata la consanguineità, che rappresenta uno dei problemi principali nelle razze a limitata diffusione. "Un approccio articolato - spiega **Roberto Mantovani** del **Dafnae - Agripolis** di Legnaro (Pd) ma ricco di potenzialità, perché dalla miglior conoscenza delle relazioni fra geni e fenotipi si potrà sviluppare una sempre maggiore chiarezza sui fenotipi complessi e si potrà dar vita ad una modellistica capace di aumentare l'efficienza della selezione, nel rispetto delle caratteristiche proprie delle diverse razze". Il progetto Dual Breeding andrà infatti a studiare nuovi fenotipi come il temperamento, la capacità di andare al pascolo e la tipicità, valorizzando ovviamente l'attitudine carne e latte delle mandrie. Ma si guarderà anche ad aspetti come le emissioni in atmosfera, che rappresentano un elemento fondamentale per migliorare l'accettabilità della zootecnia da parte della collettività. Da queste indagini si ricaveranno indici genomici ad hoc, essenziali per il futuro delle razze e per avere sempre un parco riproduttori al riparo dai **rischi della consanguineità**.

Investire per il futuro

Il consumatore forse non lo saprà mai, ma se continuerà a gustare dell'ottimo formaggio di Grigio Alpina o ad assaggiare i Kaminwurzen, deliziosi salamini a base di carne di Grigio Alpina sarà anche grazie a questo progetto di ricerca: "La nostra razza - spiega **Christina Müller**, direttrice dell'Associazione nazionale allevatori della Grigio Alpina - è una presenza importante nelle nostre montagne e vogliamo dimostrare che investire sulla biodiversità è un modo per creare reddito nelle stalle. Ma allo stesso tempo si tratta di lavorare con la massima professionalità su aspetti importanti come resistenza alle malattie, impatto ambientale, efficienza alimentare, vitalità e longevità. E Dual Breeding va in questa direzione".

"Il progetto ha anche una valenza ulteriore - conclude **Daniele Vicario**, direttore dell'Associazione nazionale allevatori Pezzata Rossa Italiana - perché la fruibilità dei dati prodotti nel suo ambito è aperta a tutti gli interessati, visto che il nostro scopo è anche quello di divulgare i risultati di questo lavoro collettivo che riunisce ben 16 razze, disseminate in tutta Italia, dalle Alpi alla Sicilia". *